

**Claudio Amendola** (Roma, 1963), figlio dell'attore e doppiatore Ferruccio e della doppiatrice Rita Savignone, debutta da attore a diciannove anni nella fiction televisiva *Storia d'amore e d'amicizia* di Franco Rossi. Nel 1983, la prima apparizione cinematografica con *Lontano da dove* di Stefania Casini e Francesca Marciano. Quell'anno recita per Carlo Vanzina in *Vacanze di Natale*. Per lo stesso regista lavora in *Amarsi un po'* e *Vacanze in America*. Dopo le prime commedie, inizia a interpretare ruoli più drammatici come capita ad esempio in *Soldati - 365 all'alba* (1987) e *Mery per sempre* (1988) di Marco Risi, *Ultrà* (1990, dov'è nominato ai David come migliore protagonista) e *La scorta* (1993) di Ricky Tognazzi, *Poliziotti* (1994) di Giulio Base e *Pasolini, un delitto italiano* (1995) di Marco Tullio Giordana. Nel 1993 la parte di Mauro in *Un'altra vita* di Carlo Mazzacurati, gli vale il David di Donatello. La consacrazione a livello internazionale arriva l'anno seguente con *La regina Margot* di Patrice Chéreau. Negli anni a seguire lavora in film drammatici come *La mia generazione* (1996) di Wilma Labate, *Testimone a rischio* (1997) di Pasquale Pozzessere (per entrambi una nomination ai David come non protagonista), *Le mani forti* (1997) di Franco Bernini, e *Il partigiano Johnny* (2000) di Guido Chiesa e opere più leggere come *I mitici - Colpo gobbo a Milano* (1994) e *Il ritorno del monnezza* (2005) di Vanzina, e *Caterina va in città* (2003) di Paolo Virzì. Dal 2006 è protagonista della serie televisiva *I Cesaroni*. Un successo che non gli ha impedito nuove incursioni nel cinema, da attore in *Suburra* di Stefano Sollima nel ruolo del "Samurai" (2015), e da regista con l'opera prima *La mossa del pinguino*.

2016 *Il permesso. 48 ore fuori*

2013 *La mossa del pinguino*